

MONDIALI USA 1994 / Quarti di Finale

Boston, Cotton Bowl, 9 Luglio 1994

BRASILE - OLANDA

3-2

IL SILURO DI BRANCO

Ancora non ci si è ripresi dalle emozioni di Italia-Spagna e 2 ore dopo a Boston scendono in campo Brasile e Olanda per il secondo quarto di finale di Usa'94. Il Brasile ha faticato non poco agli ottavi contro i padroni di casa degli Stati Uniti, giocando per tutto il secondo tempo in 10 uomini per l'espulsione di Leonardo, punito per un raptus omicida nei confronti del povero Tab Ramos, colpito da una gomitata a sangue freddo dal terzino sinistro del Brasile. Per entrambi Mondiale finito: Ramos all'ospedale con lo zigomo fratturato, Leonardo squalificato per 4 turni. Al suo posto Parreira mette in campo Branco, trentenne ex Brescia e Genoa, famoso in Italia e in tutto il mondo per la violenza dei suoi calci di punizione. E' un Brasile molto "europeo", tatticamente coperto e con una difesa quasi imbattuta, che regala sprazzi di spettacolo solo con la coppia offensiva atomica formata da Romario e Bebeto, grandi antagonisti nel campionato spagnolo con Barcellona e Deportivo ma amici inseparabili nella Seleção. Anche l'Olanda non è proprio una garanzia di spettacolo: molto quadrata e muscolare, si affida alla velocità di Overmars e alle giocate della stella Dennis Bergkamp, grande delusione nel primo anno all'Inter ma sempre protagonista in nazionale. Le due squadre si temono, in particolare l'Olanda gioca rintanata in difesa per non dare spazi all'attacco letale verdeoro, e resta pronta a colpire in contropiede, ma nemmeno il Brasile si scopre ed il primo tempo scorre via in un lento letargo. Al 26' cross da sinistra di Witschge e colpo di testa di Bergkamp da buona posizione: sopra la traversa. Risponde il Brasile 3 minuti dopo con un bolido di Mauro Silva che sfiora l'incrocio. Al 33' buona giocata di Bergkamp che controlla in area e tira di destro sfiorando il palo. Nel finale sale il Brasile che va vicino al gol in due occasioni con i suoi difensori centrali: al 42' con Marcio Santos di testa e al 45' con Aldair servito da Romario, ma si impappina davanti a De Goey e mette sul fondo. Il secondo tempo è tutt'altra partita: al 6' il Brasile passa in vantaggio, Zinho innesca Bebeto sulla sinistra, palla al centro per Romario che con un tocco di un'eleganza suprema appoggia in rete con il collo esterno destro come in un passo di danza. L'Olanda è in bambola, il Brasile sembra dilagare: Bebeto entra in area dalla destra e batte De Goey in diagonale ma la palla colpisce il palo. Due minuti dopo, Romario scatenato si beve tutta la difesa olandese con la palla incollata al piede ma De Goey in uscita gli blocca la conclusione. Finché al 17' Bebeto vince un rimpallo con Wouters e si lancia verso la porta, scarta abilmente De Goey e deposita in rete, partendo poi per la storica esultanza mimando la culla con le braccia insieme a Romario e Mazinho, per festeggiare la nascita del figlio avvenuta 3 giorni prima. Nemmeno il tempo di aggiornare il tabellino e Bergkamp riapre la partita, destreggiandosi in area fra 2 avversari e battendo Taffarel in diagonale. Il Brasile rallenta e l'Olanda inizia a crederci: destro di Winter dal limite e Taffarel respinge in tuffo. Al 31' gran giocata di Bergkamp che penetra in area in triangolo con Ronald De Boer e poi cerca il palo lontano ma trova Aldair, forse col braccio. Protestano gli olandesi ma per l'arbitro costaricano è solo corner. Batte Overmars, irrompe Winter di testa nel mucchio e segna il 2-2! Tutto da rifare, con l'inerzia a favore dell'Olanda e un Brasile che rivede gli spettri degli ultimi 3 Mondiali sbattuti via per troppa superbia. Branco prende le misure al 33' con una punizione da distanza siderale: parte un missile diretto all'incrocio ma De Goey è attento e tocca in corner. Tre minuti dopo invece è letale: punizione da 35 metri e lo stesso Branco, che con Leonardo disponibile non avrebbe mai giocato, spara un siluro imprevedibile che va a infilarsi sul palo lontano prima di

gonfiare la rete: 3-2. L'Olanda non ne ha più e il Brasile amministra agevolmente colpendo in contropiede all'ultimo minuto, Bebeto tocca a Romario in area e Wouters lo stende ma l'arbitro lascia correre. Avanzano quindi Brasile e Italia... i brasiliani affronteranno in semifinale la Svezia, che già hanno affrontato nel girone di qualificazione non andando oltre l'1-1, mentre l'Italia se la vedrà con la sorprendente Bulgaria, che dopo aver eliminato la Francia dal Mondiale all'ultimo minuto delle qualificazioni, ha battuto l'Argentina nel suo girone, il Messico agli ottavi e la favorita Germania ai quarti, giocando un gran calcio e grazie ad uno Stoichkov in forma fantastica.

BRASILE: Taffarel 6, Jorginho 6.5, Aldair 6, Marcio Santos 7, Mauro Silva 7, Branco 7.5 (dal 90' Cafu sv), Bebeto 8, Dunga 6.5, Zinho 7, Mazinho 6 (dall'81' Rai sv), Romario 7.5. All. Carlos Alberto Parreira.

OLANDA: De Goey 6.5, Valckx 6, Rijkaard 5.5 (dal 65' R. De Boer 6.5), R. Koeman 6, Witschge 6, Wouters 6, Overmars 6, Jonk 6, Van Vossen 5 (dal 54' Roy 6), Bergkamp 7.5, Winter 7. All. Dick Advocaat.

Arbitro: Badilla (COS) 6

Al 52' Romario 1-0; al 62' Bebeto 2-0; al 64' Bergkamp 2-1; al 76' Winter 2-2; all'81' Branco 3-2.